

NOTIZIE

IN CIRCOLO



LA VOCE DEL CIRCOLO
ACLI LAMBRATE
"GIOVANNI BIANCHI"

www.circoloacililambrate.it • mail: acli.lambrate@libero.it

20 maggio 2024 n.104

Il Congresso del nostro Circolo

Sabato 18 e domenica 19 maggio si è svolto il Congresso del Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi". All'assemblea hanno partecipato, oltre ai Soci, il Presidente provinciale delle ACLI milanesi, Andrea Villa; Caterina Antola, Presidente Municipio 3 e alcuni rappresentanti delle Associazioni di zona. Di seguito la relazione del Presidente del Circolo, Vincenzo Casati.

Credo molti di noi abbiano visto la puntata di "Passato&Presente" andata in onda il 1° maggio che ha parlato della storia delle ACLI, con la conduzione di Paolo Mieli.

Inutile dire che avremmo voluto che la storia fosse stata raccontata meglio, che certe sottolineature avrebbero potuto avere un rilievo maggiore, più preciso, che non fosse circoscritto ai primi 40 anni della nostra storia ma continuasse almeno fino alla fine del XX secolo. Tutti siamo consapevoli che abbiamo fatto storia anche dopo.

Una storia articolata, ricca di uomini e donne che hanno dato testimonianza fedele alla Costituzione, alla Chiesa e denunciato le condizioni di lavoro dei più oltre che immaginato un lavoro più solidale, dignitoso, giusto, partecipativo.

Possiamo affermare che dal 1° Maggio 2024, questa storia adesso appartiene a tutti, perché è passato il messaggio per cui le vicende delle Acli riguardano la vita della nostra Repubblica, riguardano la fede di tante persone, sono punto di riferimento sulle condizioni di lavoro dei cittadini di questo Paese.

Ogni parola, gesto, azione che facciamo deve essere interpretata con questa cartina di tornasole che mette in rilievo un'attività non solo dei soci, per i soci e con i soci ma una storia che riguarda tutta la gente.

Storia vuol dire anche sentire il peso della responsabilità da assumere ogni giorno. Nella nostra attività quotidiana di dirigenti e soci che portano il peso e vivono di un'organizzazione del Circolo complessa ma anche nella quotidianità del servizio che diamo al prossimo.

Che sia il lavoro delle molteplici attività quotidiane dei volontari del Circolo per tutta la gente, che possa riguardare l'attenzione dei nostri operatori e volontari di Caf o Patronato nel favorire un bisogno. Un tempo tutte queste attività venivano vissute come un fatto corale che coinvolgeva tutto il Circolo, e deve tornare ad essere così perché quello che il Circolo ACLI, i suoi



servizi, le sue associazioni specifiche fanno riguarda tutte le acliste e gli aclisti e tutti i cittadini dei nostri quartieri.

Quanti esempi di concretezza nata dal desiderio di servizio si potrebbero fare?

Tutto fa parte di questa storia meravigliosa che continua ancora oggi, una storia di comunità, fatta di persone.

Una storia imperfetta come lo sono le persone che la abitano a cominciare dal sottoscritto.

Il Circolo ACLI Lambrate nasce ed è riuscito a crescere perché tutti ne leggevano solo un frammento di vitalità: chi di tipo politico, chi di tipo pastorale, chi sindacale, chi sociale e di azione civile.

E lo sappiamo: le correnti con forze contrarie ti fanno bere un po' d'acqua ma ti fanno stare a galla e ti allenano, ti rendono – se resisti – un po' più forte, un po' più sicuro di te.

E in qualche modo noi galleggiamo.

Qual è il nostro segreto, l'alfabeto che ci fa esprimere?

Troppo spesso ci interroghiamo sul senso delle ACLI, sul valore storico e politico della nostra attività.

Troppe poche volte, invece, aiutiamo i nostri soci, i nostri dirigenti a farsi domande di senso tipo: Cosa ci sto a fare io? Che contributo posso dare? Come realizzare attraverso l'impegno in questa associazione la

mia personale vocazione? Per chi? Chi è il mio prossimo? Quanto siamo disposti a perderci per trovare risposte?

Il nostro compito credo debba essere avviare processi di cambiamento.

"Avviare processi, non occupare spazi": lo ha detto più volte il Papa, e parlava direttamente ad ogni cristiano e quindi anche a noi, che dobbiamo scolpire questa frase nella nostra mente, portarla nel cuore, soprattutto oggi e domani.

Oggi ci viene chiesto di decidere, di prendere parte, di schierarci, di dire sì o no. Siamo tornati ad avere però un pensiero è bianco o nero.

La nostra sfida è quella della complessità, che non vuol dire nascondersi dietro di essa come un comodo paravento, ma assumerla in pienezza, immergerci dentro ad essa, saperla interpretare, saperla portare a sintesi.

La logica del sì o no, spesso ingannevole, perché impedisce di vedere il volto delle persone, i problemi, le miserie e le ricchezze che si portano dietro.

La cultura e la scuola della vita debbono procedere di pari passo, tenersi sottobraccio, e l'aclista è colui che è capace di calare la cultura appresa nelle occasioni formative all'interno delle realtà concrete, anche dure, che è chiamato ad affrontare ogni giorno.

Interrogiamoci, possiamo dire di aver aperto percorsi? Abbiamo fatto tanto ma in parte siamo colpevoli per aver dato tante nozioni ma aver insegnato poco ad agire con sapienza nel delicato fare della vita.

Oggi tutto ci spinge ad essere passivi ma la vera sfida è nella partecipazione, nella capacità di connettere esperienze e storie, nella passione delle relazioni che implicano discussioni, rimbocarsi le maniche, cogliere il tempo dell'aspettare e dell'agire.

Forse siamo troppo impegnati nella gestione della quotidianità, dei servizi, delle mille esigenze pratiche e nel frattempo ci siamo

Il Congresso del nostro Circolo

Da pag. 1

dimenticati che fare le ACLI è qualcosa di più, è rispondere ad un'attesa che va ben oltre a quello che possiamo materialmente fare.

Il nostro Congresso ci invita a fare i conti di ciò che ci è stato donato e di quello che abbiamo dato.

E poi c'è una nuova stagione da affrontare, che al di là delle posizioni individuali, a partire dalla mia ci vedrà comunque tutti sempre insieme.

Per questo vorrei dirvi che:

- Fare Circolo ACLI a Lambrate è tanto faticoso quanto bello. Rendiamoci conto di che patrimonio umano, storico, sociale siamo. Ricordiamocelo in ogni momento di fatica e di entusiasmo di questi tanti anni (75) di presenza sul territorio.
- Sono consapevole del periodo passato e che spesso è stato sfavorevole. Pensiamo al Covid una parola prima sconosciuta che ci hanno imposto reazioni urgenti. Ormai tutto ci deve preparare al cambiamento. Il cambiamento è e deve essere il nostro mare. Non possiamo perderci ma continuare a navigare tutti insieme in modo da poter restare punto di riferimento per chi guarda a noi.
- Dobbiamo essere orgogliosi ma sentirci responsabilizzati dal nostro passato. Dobbiamo insistere affinché i tanti anni di nostra presenza non siano solo una celebrazione ma uno spingerci più in là, con-

sapevoli del nostro ruolo nella società.

Incontrare il Papa il 1° giugno e poi il Presidente della Repubblica in occasione del Congresso Nazionale del prossimo Autunno sono occasioni uniche per aiutarci a ridefinire il nostro ruolo nella società e nella Chiesa.

- Abbiamo la responsabilità di assumere voce politica. Qualcuno dice che ci siamo spostati troppo a sinistra ed io rispondo che nessuno seriamente si può riconoscere appieno negli schieramenti attuali, siamo orfani di una voce autorevole. Allora dobbiamo esercitarci al dialogo con tutti, agire nel politico proprio perché manca la politica. La cura non è dove schierarci ma ritornare alla politica. Il contenitore è un'altra cosa.
- Il nostro Congresso non deve essere una liberazione da impegni gravosi, soprattutto per i tanti dirigenti e volontari ma tutti dobbiamo interpretare il congresso non come una fine ma un nuovo inizio, generoso che trovano il tempo per dedicarsi alle Acli, tutto si deve tenere e non perdere. Per certi versi assumersi una responsabilità nel Circolo è un servizio che non termina mai, perché coinvolge pezzi importanti e profondi delle nostre vite, e ci fa sentire, appunto, una comunità.
- Vorrei dirvi che i nostri servizi, le nostre attività stanno passando un buon momento. Frutto di programmazione e una gestione oculata.

Tutto è perfetto? No, sicuramente si può fare di più.

Certo che il riconoscimento dell'Ambrogino d'oro conferitoci dal Comune di Milano lo scorso dicembre testimonia quanto lavoro abbiamo fatto tra la gente per la gente dei nostri quartieri.

È vero, in tutti questi anni di presenza del Circolo ACLI Lambrate abbiamo insegnato che un senso quotidiano della politica non si trova solo parzialmente nei libri e nei discorsi ma vive e cresce nelle esperienze della relazione con le persone e con i loro problemi; il nostro Circolo ACLI è il luogo vivo di queste relazioni e del senso politico delle cose che facciamo.

Dobbiamo saperci rinnovare senza perdere esperienza.

Ecco perché "ieri, oggi, domani: costruiamo insieme il nostro futuro" è lo slogan che abbiamo scelto per il nostro Congresso. Abbiamo fatto tanta strada e possiamo continuare farne ancora tanta insieme, riscoprendo quell'essere "noi" aperto ed attento agli ultimi, agli esclusi a tutta la gente.

Offrire ancora il Circolo come luogo di formazione e comprensione della realtà, luogo di relazioni vere, luogo di impegno e dono alle nostre comunità.

Con questo spirito viviamo insieme il nostro Congresso e ancora una volta possiamo dire "ci siamo per".....impegnarci insieme nella costruzione del Bene Comune.

Vincenzo Casati

Presidente Circolo ACLI Lambrate
"Giovanni Bianchi"



Da sin. Anna Brambilla - Andrea Villa, Presidente delle ACLI milanesi - Caterina Antola, Presidente Municipio 3 - Vincenzo Casati



Il seggio elettorale e alcuni scrutatori

Omelia di don Stefano Venturini nella S. Messa al Congresso

Carissimi, un ringraziamento profondo a Vincenzo e a tutto il circolo per questo invito e perché mettete il vostro lavoro sotto lo sguardo benevolo del Signore con questa celebrazione. Siamo in un contesto preciso, abbiamo sentito dalle letture, è quello dell'attesa della Pentecoste, del dono Pasquale di Gesù che è il Suo Spirito. Ancora una volta, sia Paolo che Gesù secondo Giovanni ci ricordano che lo Spirito inaugura un nuovo modo di pensare e di essere, di stare dentro i rapporti. Lo Spirito è appunto lo Spirito della Pasqua. Cioè l'annuncio che la vita vera ed eterna proviene dal dono di sé, dalla passione e dalla croce di Gesù. Solo se il chicco cade in terra e muore, produce frutto. Solo dal dono può scaturire il bene. Il bene non è mai gratis, coglibile sotto i funghi come frutto di un abbellimento estetico o di un filmatino caricato sui social; il bene è sempre l'apparire del dono di sé, dell'uscire dalle proprie comfort-zone, del metterci la faccia, il tempo, prendersi parole, cominciare, verificare, e ricominciare, lavorare insomma con creatività e pensiero come il contadino della parabola che semina ben sapendo che forse un altro raccoglierà. Carissimi, questo Spirito che inaugura un nuovo modo di concepire la vita, frutto della croce, in contrasto con lo spirito del mondo che ci dice sottilmente che è tenendo la vita e schiacciando gli altri questa vita la salviamo e la proteggiamo, questo Spirito dicevo tende a diventare opera, proposta. Questo modo di concepire la vita come dono diviene vita di circolo nel vostro caso, vita di comunità nel caso delle comunità pastorali. Cioè dei luoghi in cui lo Spirito di Gesù morto

e risorto per noi diviene un modo di impostare le giornate, i rapporti, i servizi, gli incontri. Il tutto fatto di accompagnamento, di ascolto, di presa a carico di chi non sa come fare, di valorizzazione delle qualità di tutti e di ciascuno per il bene comune. Luoghi dove è bello trovarsi anche gratis, per la sola voglia di vedersi perché un luogo che sgorga dalla Pasqua di Gesù è comunque un posto più vivibile, più umano e che in qualche modo anticipa il Regno dei cieli. Allora nessuno si deve sentire semplicemente spettatore di ciò: tutti debbono, consiglieri e non, dare il proprio contributo: dal tenere pulito, al curare i libri, al salutare chi viene, dal partecipare agli eventi, a invitare qualche amico, affinché la vita di circolo sia sempre più una vita viva, una vita che si vede, che prende una forma. Ma lo Spirito pasquale del Signore va coltivato, questa logica e questo giudizio sulla vita va coltivato, non è dato una volta per tutte. E dunque la formazione, la partecipazione a momenti culturali, sociali e pre-politici è un dovere importante per dare linfa a questa mentalità con la quale Gesù risorto ci ha investito il giorno del Battesimo e della Cresima. Altrimenti, quasi senza accorgercene, lo spirito di tutti, l'individualismo dominante si reimpossessa di noi e la vita del circolo, come del resto quella di ogni comunità cristiana diviene scheletro senza vita e, soprattutto, contro-testimonianza. Carissimi, e concludo, credo che il rapporto vero tra circolo ACLI e CP Madonna del Cenacolo consista nel gareggiare in questa capacità di incidenza sul nostro quartiere, di dare il meglio di noi, ognuno per come è chiamato a fare, affinché la mentalità che



sgorga dalla Pasqua di Gesù e che ci viene riversata dallo Spirito possa incidere sulle vite e sulle forme di vita delle persone intorno a noi. Vivendo ed essendo così possiamo mettere le premesse per una svolta sociale di cui sentiamo la necessità. Siamo reduci da una visita a Barbiana e Firenze dove abbiamo incontrato don Milani e Giorgio La Pira. Due persone che si sono concentrate sul loro compito, uno in mezzo alle montagne di Mugello con una trentina di ragazzini, l'altro facendo il sindaco per qualche anno di una città di piccola grandezza confrontata con le megalopoli della terra. Ma la loro opera vive e ha migliorato la vita di tanti nel mondo. Anche noi siamo pochi in un quartiere di periferia. Ma se lasciamo operare lo Spirito Santo la nostra opera continuerà nel tempo e nello spazio regalando una vita migliore a chi ne sarà raggiunto.

RISULTATO ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

	VOTI		VOTI		VOTI
 ARDUINI MASSIMO	104	 CASATI VINCENZO	117	 PORRI LIDIA	78
 ARGENTINO GIUSEPPE	19	 CINQUANTA ENRICO	55	 RESTELLI ROBERTO	64
 BONFANTI GIUSEPPE	30	 COZZAGLIO ATTILIA	61	 SANDRINI MATTEO	7
 BRAMBILLA ANNA	65	 ONOFRIO FRANCO	75		
 BULLA VINCENZO	13	 PORRI CARMELA NUCCIA	45		
				VOTANTI	146
				SCHEDE VALIDE	142
				SCHEDE NULLE	4



Quando si vota:

- **sabato 8 giugno dalle ore 15 alle ore 23**
- **domenica 9 giugno dalle ore 7 alle ore 23**

Quante preferenze si possono esprimere?

Dopo avere posto la croce sul simbolo del partito scelto, si possono esprimere 1, 2, o al massimo 3 preferenze; si devono però indicare candidati di sesso diverso (o due donne e un uomo, o due uomini e una donna), pena l'annullamento della seconda e della terza preferenza.

Documenti da presentare al seggio:

Documento di identità valido e tessera elettorale.

Chi ha smarrito la tessera elettorale, o ha esaurito gli spazi a disposizione, può recarsi, anche senza appuntamento, presso l'Ufficio Elettorale di via Messina 52/54, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 15.30, oppure presso le sedi anagrafiche: di seguito si espongono le sedi anagrafiche che possono interessare gli iscritti al nostro circolo Acli:

- **Municipio 3: via Sansovino 9**, anche senza appuntamento da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 15.30
- **Municipio 2: via Padova, 118**, anche senza appuntamento da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 15.30

L'elenco delle sedi anagrafiche dei 9 Municipi del Comune di Milano si può trovare al sito: <https://geoportale.comune.milano.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=29a4fb8aa1b347e79f98cc701cedb126>

Chi può votare:

- **Cittadine e cittadini italiani** che abbiano compiuto il 18° anno di età entro il giorno fissato per le elezioni nel territorio nazionale e risultino iscritti nelle liste elettorali.
- **Cittadine e cittadini di Stati membri dell'Unione europea** residenti in Italia che abbiano presentato, entro l'11 marzo 2024, una richiesta al Sindaco del Comune di residenza e abbiano ottenuto l'iscrizione nella lista elettorale aggiunta del comune italiano di residenza
- **Cittadine e cittadini italiani** residenti in uno degli Stati membri dell'Unione europea diverso dall'Italia:
 - a) possono votare i candidati al Parlamento europeo presentatisi nel Paese di residenza.
 - b) possono votare, nello Stato in cui risiedono, per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo, recandosi presso le sezioni elettorali italiane istituite presso le sedi consolari italiane. Per esercitare il voto, devono far pervenire ai consolati competenti la richiesta di esprimere il voto all'estero entro l'80° giorno precedente lo svolgimento della consultazione elettorale. La domanda è rivolta al Sindaco del comune nelle cui liste elettorali questi elettori sono iscritti; il Sindaco provvede al successivo inoltro al Ministero dell'interno.
- **Studenti fuori sede:** è stata introdotta, in via sperimentale, la possibilità per gli studenti fuori sede di votare nel luogo di domicilio; gli interessati devono presentare domanda al Comune di iscrizione elettorale almeno 35 giorni prima della data delle elezioni.

Circoscrizioni elettorali: il territorio italiano è diviso in 5 Circoscrizioni elettorali, chi vota in Lombardia fa parte della Circoscrizione "ITALIA NORD OCCIDENTALE", che comprende le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia

Quanti sono i seggi per l'Italia del Parlamento europeo: 76 seggi

I seggi possono essere assegnati ai partiti che hanno conseguito sul piano nazionale almeno il 4% dei voti validi espressi.

TRE SERVIZI SPECIFICI DEL COMUNE DI MILANO per elettori che necessitano di supporto nell'esercizio del voto.

1) VOTO DOMICILIARE, con esercizio del voto a casa propria.

Per cittadine e cittadini affetti da gravissime infermità o in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano, è garantito il voto al proprio domicilio.

La richiesta deve essere effettuata entro lunedì 20 maggio.

La grave infermità verrà accertata preventivamente da un medico dell'ATS che visiterà l'elettore/elettore.

Ulteriori informazioni e modalità di richiesta del voto domiciliare si trovano sul sito:

<https://www.comune.milano.it/servizi/votare/voto-domiciliare>

2) TRASPORTO GRATUITO per persone con disabilità

Il Comune organizza il trasporto gratuito ai seggi e il ritorno presso la propria abitazione per le persone con disabilità. Per accedere al servizio è necessario essere in possesso di un certificato di invalidità rilasciato da Ats da esibire, assieme a un documento di identità, al conducente dell'auto pubblica che si occuperà del trasporto.

Ulteriori informazioni sulle modalità di richiesta di trasporto gratuito si trovano sul sito:

<https://www.comune.milano.it/servizi/votare/servizi-trasporto-ai-seggi-elettorali>

3) VOTO ASSISTITO per chi necessita di essere accompagnato nella cabina elettorale da persona di fiducia

Elettrici ed elettori con gravi infermità o **non vedenti** possono richiedere al Comune l'apposizione del timbro (AVD) sulla propria tessera elettorale che consentirà – recandosi alle urne nel giorno delle votazioni – di essere accompagnato all'interno della cabina elettorale da un altro elettore o elettrici della propria famiglia o liberamente scelto purché iscritto nelle liste di un qualsiasi Comune, per poter seguire la votazione.

Ulteriori informazioni e modalità di richiesta per il voto assistito si possono trovare sul sito

<https://www.comune.milano.it/servizi/votare/voto-assistito>

La domanda per poter ottenere il timbro sulla tessera elettorale potrà essere presentata anche da persona diversa dell'elettore interessato.

Ulteriori informazioni sui servizi attivati dal Comune di Milano per le elezioni europee sul sito:

<https://www.comune.milano.it/-/elezioni-europee.-eventi-e-informazioni-sul-voto-dell-8-e-9-giugno>



Al Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"

Via Conte Rosso 5 - MI



Il tuo voto per contribuire a cambiare il mondo in cui vivi
Il tuo voto per affrontare le sfide globali che ci circondano
Il tuo voto per sostenere la democrazia



Giovedì 23 maggio 2024, ore 20.30 - 21.30

IL FUTURO DELL'EUROPA BY BRANDO BENIFEI



Brando Benifei negli ultimi 5 anni ha guidato la delegazione italiana del Gruppo dei Socialisti e Democratici al Parlamento europeo.

Co-relatore della prima legge al mondo che disciplina usi e sviluppi dell'**intelligenza artificiale**.

Un Regolamento "volto a limitare i rischi e aumentare le opportunità, combattere le discriminazioni, portare trasparenza e i nostri valori democratici di libertà e uguaglianza dentro lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, sostenendo allo stesso tempo l'innovazione e la competitività".



IN/FORMazione

evento pubblico

INCONTRO SUI NUOVI SERVIZI E SULLO STILE DI ACCOGLIENZA
E PRESENTAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

MARTEDÌ 28 MAGGIO | ORE 18
CIRCOLO ACLI LAMBRATE, via Conte Rosso, 5 - Milano

Intervengono:

SIMONE BELLEZZA

Direttore e consigliere delegato Saf Acli

PAOLO RICOTTI

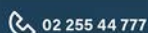
Presidente Saf Acli

DELFINA COLOMBO

Presidente Patronato Accli Milano

VALERIO MARTINELLI

Avvocato e Research Fellow, Policy Observatory - Luiss Guido Carli



Mercatino del libro usato

**APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 15 ALLE 18**

**CIRCOLO ACLI LAMBRATE
VIA CONTE ROSSO 5**



ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO AL CIRCOLO ACLI LAMBRATE

Venerdì 31 maggio 2024 - dalle ore 15.00 alle 18.00



CHI FOSSE INTERESSATO PUÒ PARTECIPARE



CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI - tel. 02 2157295

mail: acli.lambrate@libero.it - www.circoloacclilambrate.it



SPORTELLO DI INFORMAZIONE GIURIDICA

**IN PRESENZA AL CIRCOLO
VENERDÌ 7 GIUGNO DALLE 14.30 ALLE 17.00**

**Per consulenza e appuntamenti
chiamare tutti giorni dalle 10 alle 13
Avvocato Paola Maione 3926589450**



- Risarcimento danni
Infortunistica
- Ricorsi a sanzioni
amministrative
- Lavoro
- Tutela Consumatore
- Famiglia (divorzio-separazione)
- Minorile (penale e adozioni)
- Condominio (sfratti/locazione)
- Societario - Civile

Avvocato: PAOLA MAIONE



ROMANÉS

UN LIBRO, UNA MOSTRA, UNA STORIA DI RELAZIONI

24 MAGGIO 2024 ORE 19.00

presso

**Circolo ACLI Lambrate
"Giovanni Bianchi"**

Via Conte Rosso 5 - Milano



PRESENTAZIONE LIBRO E MOSTRA

ROMANÉS

di PAOLO POCE

edito da TONOCONTINUO EDIZIONI

La mostra delle fotografie di Paolo Poce e la presentazione del suo libro Romanés, sono occasione per incontrare al Circolo ACLI le amiche e gli amici della Comunità di Sant'Egidio.

L'intento è raccontare, attraverso sguardi e parole, la vita, le tante vite delle donne, degli uomini, delle bambine e dei bambini Rom. L'esperienza delle famiglie sgomberate da Via Rubattino nel 2009 è una storia di integrazione nel quartiere e nella scuola che rinasceva ogni giorno più forte nonostante i continui sgomberi attuati dalla Polizia. Il sostegno del quartiere, delle maestre, delle famiglie e dei compagni, delle associazioni e della Comunità di Sant'Egidio ha fatto in modo che le relazioni non si siano mai interrotte.

intervengono

PAOLO POCE, fotografo

PAOLO CAGNA NINCHI, studioso del popolo di Rom e Sinti

ORNELLA SALINA, una delle "Maestre di Rubattino"

FLAVIANA ROBBIATI, Comunità di Sant'Egidio

ASSUNTA VINCENTI, Comunità di Sant'Egidio

DJIANA PAVLOVIC, attrice

Raccontano la loro esperienza alcune donne e uomini che hanno vissuto lo sgombero di Via Rubattino



tonocontinuo

viviLAMBRATE

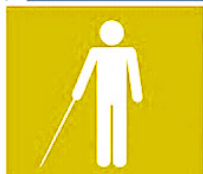
IZIONE
TAVOLO PER LA NONVIOLENZA



Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso 5 Milano



**NUOVO SERVIZIO
offerto gratuitamente a tutti**



**Valutazione preliminare requisiti
invalidità civile.
Inoltre certificato introduttivo
alla domanda di invalidità civile all'INPS**

DOTT. FERRARI RENATO MARIA
MEDICO LEGALE

**Circolo ACLI Lambrate, lunedì dalle ore 14:00 alle 16:00
SOLO SU APPUNTAMENTO
telefonando il lunedì dalle 14:00 alle 16:00
al numero 333 936 1812**

**ACLI UN SISTEMA
AL TUO SERVIZIO**

PRENOTA CON NOI

02 255 44 777

Un solo numero per tutte le tue necessità

- Servizi di Patronato
- 730 Redditi
- Partite IVA
- ISEE
- IMU Affitti
- Gestione Colf-Badanti
- Successioni

Prenota un appuntamento
in una delle 90 sedi sul
territorio di Milano e
Monza-Brianza

www.cafaclimilano.it
www.safaccli.com
www.patronato.accli.it



FRANCESCO COMINA

LA LAMA
È LA CROCESTORIE DI CATTOLICI
CHE SI OPPOSERO A HITLER

Inchiesta, a metà tra indagine giornalistica e reportage storico, per conoscere da vicino alcuni dei cristiani che si opposero al nazismo fino al sacrificio della vita. Alcuni di questi sono diventati noti sia dentro che fuori la Chiesa - i beati Franz Jägerstätter e Josef-Mayr-Nusser; altri sono ancora sconosciuti come il giovanissimo Walter Klingenberg, ghigliottinato nel 1943, oppure poco note al grande pubblico come Eva Buch, Max Josef Metzger, Maria Terziel e Heinrich Dalla Rosa. Questo libro offre al lettore la possibilità di conoscere da vicino figure straordinarie che hanno seguito la voce della coscienza nel buio dell'epoca nazista, perchè illuminate dall'esempio di Cristo.

ASSOCIAZIONE AMICI DI
DALL'ESTERI
QuartieriRESISTENZA SENZA FUCILE
a cura di Tino RossiAL CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI

DOMENICA 26 MAGGIO 2024 - ORE 16.00

FRANCESCO COMINA PRESENTA IL SUO LIBRO

LA LAMA E LA CROCE

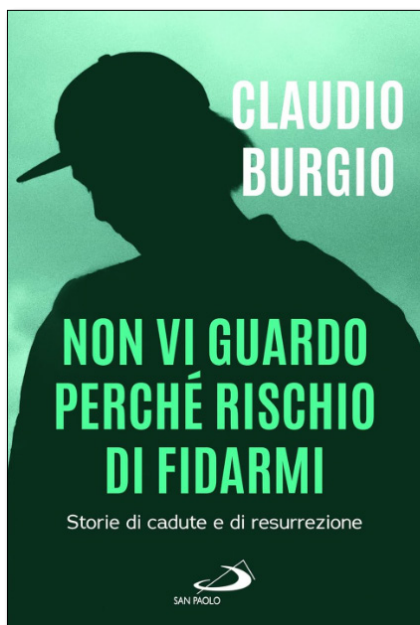
Storie di cattolici che si opposero a Hitler

(Libreria Editrice Vaticana)



FRANCESCO COMINA (Bolzano, 1967), giornalista professionista, ha lavorato per alcune testate dell'Alto Adige e del Trentino. È laureato in filosofia con una tesi di laurea sul pensiero di Raimon Panikkar. Collabora con diverse riviste sui temi della pace e dei diritti e dal 2007 al 2017 ha coordinato il Centro per la pace del Comune di Bolzano. È autore e co-autore di diversi saggi, testi teatrali e racconti fra cui «L'indiano e il bambino che imparò ad amare» (2020). Con la filosofa ungherese Ágnes Heller ha condiviso una amicizia lunga e profonda da cui sono scaturiti due libri, «I miei occhi hanno visto» (2012) e «Il demone dell'amore. La grande filosofa al cospetto di un sentimento che infiamma» (2019). Ultimamente è impegnato nel progetto per una comunicazione dialogica, nonviolenta e empatica: «Parlare l'umano».

profonda da cui sono scaturiti due libri, «I miei occhi hanno visto» (2012) e «Il demone dell'amore. La grande filosofa al cospetto di un sentimento che infiamma» (2019). Ultimamente è impegnato nel progetto per una comunicazione dialogica, nonviolenta e empatica: «Parlare l'umano».

AL CIRCOLO ACLI LAMBRATE
"GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI



LUNEDÌ 3 GIUGNO 2024 - ORE 21.00

DON CLAUDIO BURGIO PRESENTA IL SUO ULTIMO LIBRO

NON VI GUARDO PERCHÉ
RISCHIO DI FIDARMI

Storie di cadute e di resurrezione

(San Paolo Edizioni)

Nel tempo delle baby gang, della criminalità giovanile che inonda le pagine di cronaca e di una emergenza educativa che sembra avere raggiunto proporzioni inquietanti, c'è una domanda che attraversa il cuore e la mente di tanti genitori ed educatori: c'è ancora spazio per la fiducia nel rapporto con le nuove generazioni? In questo libro don Claudio, cappellano del carcere minorile Cesa-

re Beccaria di Milano e fondatore della comunità Kayròs, ribadisce che non serve una legge più dura per contrastare la criminalità e il disagio giovanile ma reali opportunità di crescita. Attraverso il racconto delle storie dei suoi ragazzi, don Claudio accompagna il lettore nel cammino imprevedibile e rischioso della fiducia, il solo capace di alimentare la speranza educativa.